



MANIFESTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Scuola Nazionale del Notariato ha come finalità quella di indirizzare, sostenere e consolidare la preparazione giuridica dei praticanti notai, necessaria per lo svolgimento dell'attività professionale e per il superamento delle prove di concorso.

Finalità essenziale della Scuola è quella di accompagnare lo studio teorico-pratico delle materie con l'acquisizione dei principi etici e deontologici fondamentali per l'esercizio corretto della funzione notarile.

L'attività didattica è indirizzata al conseguimento di una preparazione specialistica che non si esaurisce nella conoscenza dei principi e degli istituti giuridici, ma si estende necessariamente alla capacità teorica e pratica di affrontare e risolvere problemi giuridici complessi e interdisciplinari e di esporre, in modo chiaro e con linguaggio appropriato, il ragionamento giuridico sia nella redazione dell'atto pubblico che nella motivazione della soluzione adottata.

In particolare, l'attività didattica si svolge attraverso:

- sessioni dedicate all'approfondimento teorico, dottrinale e giurisprudenziale;
- sessioni dedicate ad attività pratiche quali esercitazioni (sia in aula sia da svolgere a casa), discussione e simulazione di casi giuridici, discussione e correzione collettiva e individuale delle tracce e delle simulazioni, lezioni di tecnica redazionale e di argomentazione giuridica, apprendimento delle tecniche di ricerca delle fonti e dei precedenti giurisprudenziali.

L'attività didattica in ogni caso è svolta mediante l'adozione di una metodologia che favorisca il coinvolgimento dello studente e che consenta di sviluppare la capacità di soluzione di specifici problemi giuridici.



Metodologia didattica

L'attività formativa si articola in attività di didattica frontale e in attività di laboratorio e di esercitazione.

Attività di didattica frontale

La lezione frontale è il metodo di insegnamento più comune e tradizionale. Essa conserva in pieno la sua utilità perché consente al docente di presentare il quadro generale degli istituti giuridici, di fornire le informazioni necessarie per lo studio e l'apprendimento delle materie e di indirizzare e sviluppare le capacità di ragionamento e analisi dello studente.

È tuttavia fondamentale che le lezioni frontali realizzino un pieno coinvolgimento degli studenti, che devono assumere un ruolo attivo e non di mero ascolto. Infatti, è dimostrato che gli studenti imparano meglio quando sono coinvolti nella soluzione dei problemi e che una lezione frontale capace di unire l'esposizione degli argomenti con l'analisi di casi concreti permette di superare la distinzione tra apprendimento teorico e apprendimento pratico.

Questa impostazione peraltro permette di integrare, in una unica e coerente struttura didattica, le lezioni frontali con l'attività di laboratorio e con le esercitazioni, che non rappresentano semplici esercizi di ciò che si è appreso durante le lezioni frontali, ma costituiscono elementi fondamentali del complessivo progetto formativo.



Attività di laboratorio

L'attività di laboratorio costituisce l'elemento qualificante della Scuola, che permette di collocare lo studente al centro del progetto formativo.

Essa si basa su una metodologia didattica attiva, caratterizzata da alcuni passaggi chiave quali:

- porre gli studenti davanti a questioni problematiche;
- rendere accessibili agli studenti le informazioni necessarie per risolvere tali questioni;
- guidare e accompagnare gli studenti verso l'individuazione della soluzione (o delle soluzioni);
- verificare l'efficacia e la validità della soluzione adottata (o delle soluzioni alternative individuate), evidenziando gli eventuali errori commessi nella ricerca della soluzione.

Con questa metodologia gli studenti partecipano attivamente al percorso di apprendimento, si realizza una piena condivisione delle conoscenze tra gli studenti e si valorizzano le capacità di ragionamento e analisi del singolo e del gruppo. Infatti, con l'attività di laboratorio, sotto la guida del docente, gli studenti sono chiamati a inquadrare il problema, a trovare la regola applicabile, a individuare la soluzione o le soluzioni alternative e a predisporre la conseguente clausola negoziale, elaborando una adeguata motivazione.

Attività di esercitazione

Le esercitazioni costituiscono il naturale completamento di un percorso formativo finalizzato anche al superamento del concorso notarile. Pertanto, le lezioni frontali e le attività di laboratorio sono "accompagnate" dallo svolgimento di esercitazioni scritte, suddivise secondo le materie di concorso.

All'interno di ciascun modulo vengono assegnate delle tracce scritte finalizzate alla verifica del processo di apprendimento dello studente e della sua capacità di risoluzione delle questioni pratiche e di redazione degli atti e delle parti teoriche. La correzione degli elaborati scritti avviene sia in forma individuale sia in forma collettiva, così da stimolare sempre una discussione sui temi oggetto della traccia e realizzare il pieno coinvolgimento di tutti gli studenti.



Scuola Nazionale
del Notariato
Giancarlo Laurini

Il progetto formativo prevede, altresì, lo svolgimento di simulazioni delle prove di concorso volte a verificare la capacità del singolo studente di affrontare la traccia assegnata anche nei “tempi” previsti per le prove scritte del concorso notarile.